

Il Trillo

anno 47 - n°3

Periodico della Sezione «Renato Gianni» di Pisa

11 Giugno 2010

L'Editoriale del Presidente

Una stagione in chiaroscuro...

Ei siamo: la stagione sportiva 2009/10 sta per concludersi e ormai è tempo di bilanci, anche se qualche verdetto non è ancora stato definito, lasciandoci con il fiato sospeso.

Temo che la corrente stagione sportiva, probabilmente, non sarà ricordata come tra le più prolifiche – gli scongiuri sono d'obbligo! – ma neppure da scartare: obiettivamente, avremmo potuto fare tutti molto di più, e quando dico “tutti” non escludo alcuno, me compreso.

Ma a questo punto è inutile fare recriminazioni, pensando a quello che non è stato: qualche episodio “sfortunato” deve farci riflettere seriamente in modo da non ripetere in futuro eventuali errori di valutazione.

Anche la buona sorte non ci ha dato una mano, è pur vero, ma non è serio ricercare le cause degli errori al di fuori dei nostri comportamenti. E' inutile farsi illusioni: quest'anno, purtroppo, con ogni probabilità, dovremo registrare alcuni avvicendamenti dagli Organi Tecnici Nazionali, qualcuno già concretizzatosi nel corso di questa stagione: chi è già stato costretto a lasciare per motivi di lavoro, chi per motivi di salute, sono già tre i colleghi pisani che, anzitempo e loro malgrado, hanno abbandonato volontariamente l'attività.

E temiamo che a questi dovranno aggiungersene altri che non saranno confermati e, al termine della stagione, dovranno lasciare l'O.T.N., per normale avvicendamento o per aver esaurito il periodo di permanenza nei ruoli.

Eppure, segnali positivi, molto positivi, non mancano: il

“patrimonio” di questa Sezione, difatti, è indiscutibile, con giovani di sicuro talento, Arbitri e Assistenti, che già quest'anno si sono messi in mostra – e che mostra! – affermandosi e proponendosi per l'impiego o l'inserimento in categorie ancora più rilevanti, anche a livello nazionale.

In definitiva, ritengo che l'impegno, da parte di questi colleghi non sia mancato, tutt'altro, eppure non è bastato per centrare gli obiettivi prefissati.

E che dire di quella miriade di giovani già inseriti a pieno titolo in ambito regionale e che ci lasciano guardare al futuro con ottimismo e rinnovato entusiasmo?

Soffriamo, al momento, in qualche categoria “intermedia” e dobbiamo rimediare il più presto possibile e, in questa ottica, siamo già al lavoro per programmare opportunamente la prossima stagione sportiva.

I nuovi “virgulti”, per fortuna numerosi e per lo più giovanissimi, ci aprono il cuore alla speranza perché tra questi figurano sicuramente alcune promesse che abbiamo già individuato e che stiamo curando in maniera particolare.

Anche gli Osservatori non sono da meno, come nelle migliori tradizioni di questa Sezione: due, in particolare, hanno tutte le carte in regola per spiccare il salto di categoria, ma al momento non mi sembra proprio il caso di fare pronostici, e non solo per scaramanzia...! Preferisco, com'è mia abitudine, mantenere un cauto ottimismo!

Si tratta di un primo, provvisorio bilancio, suscettibile, ovviamente, di variazioni e limitato soltanto all'attività tecnica che pure rimane quella fondamentale all'interno della Sezione, quella per la quale

quotidianamente ci battiamo, lottiamo, soffriamo, gioiamo.

Ma la nostra attività, in Sezione, non si limita esclusivamente a quella tecnica, perché il nostro impegno, come tutti sanno, spazia ben oltre questi confini. Mi riferisco essenzialmente all'attività associativa, da sempre il nostro fiore all'occhiello, che segue gli Associati passo passo per tutto l'anno, nella piena consapevolezza che per perseguire risultati tecnici brillanti occorre creare il “gruppo” anche con iniziative che concorrono in ugual misura alla loro formazione e alla loro crescita. E noi abbiamo la presunzione di ritenere che, almeno sotto questo aspetto, gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti.

Stagione in chiaroscuro, per certi versi, ma con squarci di luce che, soprattutto in qualche caso, illuminano a giorno il nostro cammino.

Il futuro è nelle mani di questi ragazzi, giovani e meno giovani, e noi siamo certi che questi continueranno a tenere sempre più in alto il nome della nostra amata Sezione.



Michele D'Alascio



F.I.G.C. - Associazione Italiana Arbitri

Il Trillo

anno 47 - n°2



Redazione

Direttore Responsabile: Michele D'Alascio

Capo Redattore: Michele Pingitore

hanno collaborato: Paolo Braccini
Fabio Cordoni
Francesco Roberto
Gesualdo Russo
Maristella Sisia
Arcangelo Vingo

Sommario

- 1 - L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- 2 - ADDIO, BAFFO!
- 3 - PIERO E BENITO BENEMERITI
- IMMENSO BAGLIVO
- 4 - 80 CANDELINE PER... BOBBE!
- 16 NUOVI ARBITRI
- BIG VINGO
- FIERO E ORGOGLIOSO DI QUESTI RAGAZZI
- 5 - LA VISITA DI ERIO IORI
- 6 - SBANGATO IL MILIONARIO
- CHE OSSERVATORI!
- ARBITRI C.A.I. DI NUOVO A PISA
- 7 - OSSERVATORI CONFERMATI!
- ANCORA PRIMI!
- D'ORIANO BEACH
- 8 - CRONACA ROSA
- 9 - IL RUOLO DELL'ARBITRO NEL CALCIO CHE CAMBIA
- 10 - DEBUTTI... CON I FIOCCHI
- 11 - LA CAPACITÀ DI LETTURA DELLA GARA
- 13 - ARBITRAGGIO E WINDSURF: CHE PASSIONE!
- 2° TORNEO «MARIO CARDELLI»
- 14 - SOTTO LA LOGGIA DEI PISANI, A MARSALA..... 35 ANNI DOPO
- FANTACALCIO SEZIONALE
- 15 - ASSEMBLEA SEZIONALE ORDINARIA
- 16 - 2° MEMORIAL «MARIO VUAT»
- 17 - ARBITRI IN ACQUA
- RADUNO D.T.R. DI FINE STAGIONE
- 18 - MACERATA E PISA ANCORA INSIEME
- 19 - I NUMERI DELLA GITA
- CENA DEI PROMOSSI
- 20 - SERATA DI GALA

2



ADDIO, BAFFO!

di Michele D'Alascio

Dopo una lunga malattia, il 25 Febbraio è scomparso **Pier Giovanni Bendinelli**, settantuno anni, da ben quarantasette nell'Associazione.

Arbitro dal 15 Febbraio 1964, transita tra gli Arbitri fuori quadro il 1° Luglio 1976.

Collega di indiscussa affidabilità e massima disponibilità, sono rimaste proverbiali le sue molteplici "battaglie" sui difficili campi della 3ª categoria di quel periodo, dove riusciva sempre a portare regolarmente a termine le gare, anche quelle con un notevole coefficiente di difficoltà. E in più d'una occasione, anziché avvalersi della collaborazione di colleghi più anziani ed "esperti", preferiva, in qualità di Assistenti arbitrali, ricorrere a colleghi più giovani e sicuramente meno capaci, me compreso. E mai, dico mai, abbiamo subito il peso del suo carisma e della sua "anzianità" per quel suo modo bonario, semplice e,

soprattutto, umile, di rapportarsi con noi tutti. Assiduo frequentatore delle attività associative sezionali (lo ricordiamo con affetto, tra l'altro, alle nostre gite di fine stagione), personaggio schivo, mai sotto la luce dei riflettori, ma fortemente legato ai valori dell'arbitraggio e a questa Sezione.

Con Pier Giovanni Bendinelli se ne va un collega ma, soprattutto, un amico carissimo e fedele che ricorderemo per sempre.

Addio, baffo!



ARBITRI E SOLIDARIETÀ'

**DONATORI DI SANGUE FRATRES
MISERICORDIA DI PISA**

Via Gentile da Fabriano, 1/A - Pisa
TEL. 050/9719120



**ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO**

presso Clinica Pediatrica
via Roma 35 - Pisa



PIERO E BENITO BENEMERITI



Con viva soddisfazione comunichiamo che, viste le proposte formulate dal Comitato Nazionale, il Presidente dell'A.I.A., in data 11 Febbraio 2010, ha nominato Arbitri Benemeriti i colleghi **Piero Conforti** e **Benito Mancini**.

A Piero e Benito le più vive felicitazioni di tutti i colleghi pisani



IMMENSO BAGLIVO!

Enesima affermazione per il nostro **Mario Baglivo**: lunedì 8 Marzo 2010 ha diretto la finale di Coppa Italia di calcio a 5 nel rinnovato impianto "Palafabris" di Padova (capienza 4.500 posti), inaugurato per l'occasione, con differita televisiva su Raisat.

Il nostro Mario non finisce di stupire ed aggiunge un'altra gemma al suo già pregiatissimo palmares.



Sugli spalti, tra i circa **quattromila spettatori presenti**, anche una qualificata rappresentanza della Sezione "R. Gianni", capitanata dal Referente sezionale del calcio a 5 **Antonio Barbati** che insieme ad **Andrea Arturi**, **Veronica Curcio**, **Bruna Vinci** e **Michele Pingitore** hanno fatto un tifo sfrenato (ma ...composto...!) per il nostro collega impegnato in questa

importantissima partita.

Esemplare, come al solito, la performance di Baglivo, complimentato dai massimi esponenti nazionali del calcio a 5 (**Andrea Lastrucci** in testa) e della F.I.G.C.

... e non è finita qui...

Mario Baglivo è stato anche designato a dirigere la finale scudetto di andata tra Montesilvano e Marca Trevigiana, svoltasi venerdì 28 Maggio 2010, alle ore 20,30, con diretta televisiva su RAISport 1. Le due squadre, al termine del campionato regolare, si sono classificate rispettivamente al secondo e al primo posto. Sarà certamente una gara molto difficile, come lo sono state del resto tutte le gare di questi play off; basti pensare che su sei sfide disputate sinora (quattro quarti di finale e due semifinali), ben cinque si sono risolte a gara 3 con un equilibrio mai visto prima. Inoltre è nota nell'ambiente la grande affluenza di pubblico al palasport di Montesilvano che, soprattutto in queste

occasioni, fa registrare il tutto esaurito.

Queste le prime impressioni di Mario, dopo aver ricevuto la prestigiosa designazione: "*Sono felicissimo di concludere la mia carriera con questa delicata gara di finale; spero di fare bella figura io e, soprattutto, di far fare bella figura alla Sezione di Pisa, portando ancora una volta in alto il suo nome*".

Con questa prestazione, giusto coronamento di una lunga e qualificata attività, Mario Baglivo si congeda di fatto dalla C.A.N. - 5, dove ha operato per dieci anni sempre ad altissimi livelli.

Seppur idealmente, tutta la Sezione "R. Gianni" è stata in tribuna a fare il tifo per Mario!



80 CANDELINE PER... BOBBE!

Domenica 14 Marzo il mitico **Roberto Benvenuti** ha compiuto ottanta anni!

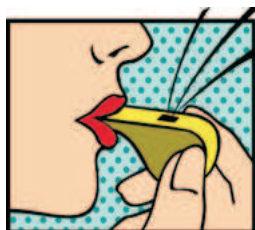
Figura storica della Sezione "R. Gianni", ancora oggi sulla breccia, nonostante l'età non proprio giovanile e gli anni di tessera (ben 58!), costituisce un vero pilastro e un preciso e puntuale punto di riferimento per tutti gli Associati.

Caro Bobbe, ti vogliamo tutti un gran bene!



16 NUOVI ARBITRI

Lunedì 15 Marzo si sono svolti gli esami di un ulteriore corso Arbitri e sono risultati idonei ben sedici ragazzi, peraltro quasi tutti in giovanissima età:



BARTOLI Lorenzo, BOCCOLINI Francesco, BRUSHTULLI Anton, FERRARI Dario, FUMUSO Danilo, GIONFRIDDO Gianluca, KERTALLI Evi, KORKUTI Enea, LA VEGLIA Claudio, MASILUNAS Federico, ORLANDO Francesco, ORLANDO Giovanni, PEZZUTO Francesco, QEVANAJ Eno, SADOUK Mehdi, SUSINI Michele.

Un ringraziamento affettuoso al Responsabile del corso **Salvatorluca Romano** e a quanti hanno offerto la collaborazione per la perfetta riuscita del corso stesso. Quasi tutti questi nuovi colleghi hanno già iniziato l'attività dirigendo le gare dei tornei e, in molti casi, offrendo prestazioni incoraggianti. Ai nuovi Arbitri il più caloroso benvenuto in questa grande Sezione.

BIG VINGO!

Nei giorni 8 e 9 Aprile, presso il Centro Sportivo di Sportilia, si è svolto un raduno riservato agli Arbitri «proponibili» di sette Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Toscana, Umbria e Veneto.

La nostra Sezione era rappresentata da **Arcangelo Vingo**, in corsa per un posto alla C.A.I.

Gli Arbitri sono stati sottoposti a test atletici e quiz tecnici e hanno partecipato a interessanti incontri dove sono stati intrattenuti da molti dirigenti A.I.A.



FIERO E ORGOGLIOSO DI QUESTI RAGAZZI

"C'è urgente bisogno di sangue per il figlio di un nostro collega che dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, a seguito di un incidente stradale".

E' bastato questo appello inviato per posta elettronica a tutti gli Associati e, in meno di dodici ore, ben ventitré

colleghi si sono recati presso il Centro trasfusionale dell'Ospedale S. Chiara di Pisa per effettuare la donazione. E altri lo hanno fatto nei giorni successivi...

Papà Daniele, nell'impossibilità di farlo personalmente, mi ha incaricato di ringraziare i colleghi per la sensibilità

dimostrata che, ancora una volta, testimonia come sia sentito e vissuto l'associazionismo nella nostra Sezione che, ogniqualvolta viene sollecitata, risponde sempre con gesti encomiabili di solidarietà.

Bravi ragazzi!

 di Michele D'Alascio



LA VISITA DI ERIO IORI

 di Paolo Braccini

Per una Sezione come quella di Pisa, che ha sempre visto nell'A.I.A. un sicuro punto di riferimento non solo tecnico, ma anche istituzionale, la visita di un Componente il Comitato Nazionale rappresenta un evento di grande valore simbolico.

Ecco perché l'importanza dell'intervento di **Erio Iori** alla riunione tecnica di lunedì 22 Marzo va al di là del pur indubbio prestigio personale di un collega universalmente stimato: tutti gli Associati, ed in particolar modo i giovanissimi, hanno potuto "toccare con mano" l'A.I.A. ai suoi massimi livelli ed entrare in contatto (qualcuno di loro con la prima volta) con un dirigente nazionale in grado di esprimere autorevolmente la più autentica voce dell'Associazione.

E l'amico Iori non ha mancato di cogliere l'occasione per trasmettere con chiarezza messaggi importanti per i nostri ragazzi. Ha giustamente voluto in primo luogo fornire un quadro approfondito della consistenza quantitativa e qualitativa dell'impegno del Comitato Nazionale, che, con un intenso lavoro non sempre conosciuto come si dovrebbe, articola ormai la sua azione in innumerevoli e complessi settori.

Ha poi tracciato con chiarezza le linee d'azione che devono caratterizzare l'azione di tutta l'A.I.A., non solo al vertice, ma anche

all'interno delle Sezioni: la consapevolezza dell'importanza della formazione, intesa come "work in progress" in continua revisione per affinare quotidianamente tutte le componenti tecniche (Arbitri, Assistenti, Osservatori), aggiornandone le competenze; il rispetto (pur nella fisiologica dialettica fra idee diverse) come condizione imprescindibile per impostare un proficuo rapporto di collaborazione fra formatori ed allievi e, più in generale, fra i diversi ruoli operativi dell'Associazione; il lavoro di squadra come unica strategia vincente per superare deleterie frammentazioni e produrre la giusta sinergia fra le tante risorse dell'A.I.A.



Da tutte le parole di Erio Iori e, ancor più, dal calore con il quale sono stati espressi

questi concetti fondamentali, traspare il grande senso delle istituzioni che anima il suo lavoro. A dimostrazione che competenza e capacità – doti di per sé importanti – producono i massimi risultati soltanto se si coniugano alla piena consapevolezza del ruolo che ciascuno degli associati, al proprio livello operativo, deve interpretare con esclusivo spirito di servizio nei confronti di quella che lo stesso Erio ha giustamente definito "la famiglia A.I.A."

E proprio alla lucida ed appassionata esposizione del relatore si deve l'elevato livello di attenzione esibito dalla esigente platea degli Arbitri pisani, dimostratasi molto attenta anche a fronte di concetti di notevole spessore, tutt'altro che "facili" da proporre e da recepire.

Inutile dire che le considerazioni sviluppate da Iori sono state musica per le orecchie del Presidente Michele D'Alascio, da sempre alfiere di un impegno associativo costante: i calorosi ringraziamenti formulati alla fine della riunione non potevano certo essere scambiati per una vuota formula rituale ed hanno invece interpretato con sincero calore l'apprezzamento di tutta l'assemblea per un incontro così importante sul piano istituzionale e, allo stesso tempo, così piacevole sul piano umano.



SBANCATO IL MILIONARIO

Dopo la partecipazione di Salvatorluca Romano alla trasmissione "L'Eredità", la Sezione "R. Gianni" ancora sugli scudi: la signora **Silvia Pagni**, consorte del nostro collega **Carlo Fiaschi**, ha partecipato, dal 31 Marzo al 2 Aprile, alla trasmissione televisiva «Il Milionario», condotta da Gerry Scotti ed ha vinto ben **70.000,00 euro!**



CHE OSSERVATORI!

Sabato 17 Aprile hanno sostenuto gli esami del corso di qualificazione alle funzioni di Osservatore dell'Arbitro i nostri colleghi:

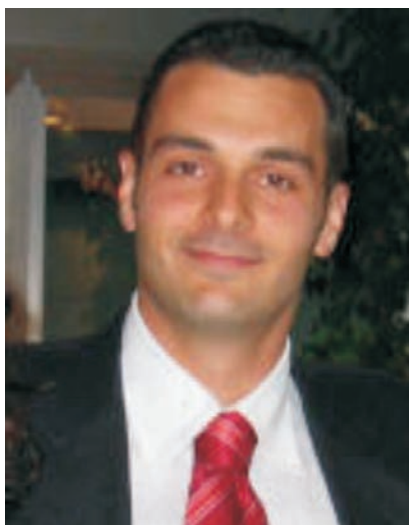
Fabrizio FERRI, Carlo MARROCCO e Salvatorluca

ROMANO.

Inutile aggiungere che se la sono cavata benissimo, acquisendo ufficialmente il titolo di "Osservatore".

Tutti e tre con una brillante attività arbitrale alle spalle – che li aiuterà

sicuramente anche in questa nuova veste di O.A. - sapranno operare egregiamente riuscendo ad offrire ai giovani colleghi utilissimi suggerimenti e consigli. Congratulazioni vivissime e in bocca al lupo!



GLI ARBITRI C.A.I. DI NUOVO A PISA

Sabato 10 Aprile p.v., dalle ore 17.00 alle ore 19.00, presso la nostra Sezione, si è svolto il secondo incontro tra un Componente C.A.I. (Piergiuseppe Farneti) e gli Arbitri toscani a disposizione di questo O.T., al fine di analizzare insieme tutti gli aspetti inerenti un passaggio importante come quello dalla Regione ad un O.T.N. e fornire consigli e suggerimenti per migliorare le prestazioni dei giovani Arbitri.

Per la seconda volta, nel corso di questa stagione sportiva, è stata scelta la nostra Sezione per ospitare l'interessante incontro e questo ci fa molto piacere.

ARBITRI INVITATI: BARONI Niccolò (FI), BERCIGLI Filippo (Valdarno), BERTANI Lorenzo (PD), BRACCAGNI Francesco (SI), CINELLI Gianni (PT), FABBRI Lorenzo (Valdarno), GIUA Antonio (PD), GIULIETTI Cesare (GR), PAGLIARDINI Niccolò (AR), SCARPINI Nicola (AR), TASSELLI Tiziano (PO).

MILANO LP
ASSICURAZIONI
Divisione **La Previdente**

Bertolini Assicurazioni s.a.s.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

GIOVANI IMPRENDITORI PISA



OSSERVATORI CONFERMATI!

Nei giorni 10 e 11 Aprile si è svolto ad Arezzo il Corso di aggiornamento per Osservatori dell'Arbitro, al quale erano tenuti a partecipare i nostri **Gennaro D'Archi, Gionata Gronchi e Patrizio Turi.**

Tutti e tre sono risultati idonei e, pertanto, abilitati a proseguire l'attività di Osservatore. Bravi, bravi veramente. I giovani Arbitri devono sapere che i nostri O.A. sono preparati alla grande!



ANCORA PRIMI!

Non si tratta di un risultato particolarmente brillante e significativo, comunque da sottolineare: nella speciale graduatoria stilata dal C.R.A., la nostra Sezione si è piazzata al 1° posto con zero penalità tra le consorelle toscane nella statistica sul "comportamento delle Sezioni rispetto al Settore Giovanile".

Ne prendiamo atto con viva soddisfazione e gradiremmo che anche i colleghi, attraverso la stessa applicazione, riuscissero ad ottenere simili gratificazioni.... sul campo!

D'ORIANO BEACH



Ora c'è l'ufficialità: il nostro **Rino D'Oriano** è stato inserito nell'organico nazionale degli Arbitri del Beach Soccer e ha già iniziato questa nuova, affascinante attività.

A Rino le congratulazioni di tutti i colleghi pisani, insieme al più caloroso... in bocca al lupo!



CRONACA ROSA

E' arrivato il gran giorno anche per **Arcangelo Vingo** che venerdì 26 Febbraio si è laureato brillantemente in Ingegneria Informatica.

Al neo dottore i complimenti vivissimi da parte di tutti i colleghi pisani che ora si attendono da Arcangelo un altro exploit: la categoria nazionale!



Venerdì 9 Aprile, **Claudio Cappelli** si è brillantemente laureato in Giurisprudenza, con la votazione di 110 su 110 e lode, discutendo la tesi: "I limiti derivanti dal diritto internazionale al respingimento dello straniero".

Relatore il Ch.mo Prof. Antonio Marcello Calamia.
Congratulazioni vivissime per l'eccellente risultato da parte di tutti

i colleghi pisani.
Ad maiora...



Lunedì 26 Aprile si è brillantemente laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni il nostro collega **Antonio D'Agostino**.

Oltre ai rituali rallegramenti vivissimi, gli Arbitri pisani augurano ad Antonio sinceramente un pronto inserimento nel mondo del lavoro...

Lunedì 26 Aprile si è brillantemente laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni il nostro **Giuseppe Giambelluca**.

A Giuseppe che, purtroppo, sta per lasciare la nostra Città e, di conseguenza, anche la nostra Sezione, le più vive felicitazioni da parte di tutti i colleghi pisani insieme all'augurio sincero di un pronto inserimento nel mondo del lavoro.



Lunedì 24 Maggio, alle ore 20.15, con largo anticipo rispetto ai tempi previsti, è nata **Martina Basta**, primogenita nel nostro caro collega Nicola e di Irma. La bimba pesa Kg. 2.370, misura cm. 48 e, inutile dirlo, è bellissima. Tutta sua madre! Auguri vivissimi, caro **Nicola**, e "benvenuta" alla piccola da parte di tutti i tuoi colleghi di papà.

NUOVA APERTURA



AGENZIA IMMOBILIARE - CORSO ITALIA, 58 PIANO 1° PISA

SCONTI PROVIGIONALI

PER TUTTI GLI ASSOCIATI A.I.A.

COMPRAVENDITE - STIME - CONSULENZA

AFFITTI - GESTIONE AFFITTI

Tel/Fax 0503148716

Cell. 3474875334

www.lamaisonimmobiliarepisa.com

email: info@lamaisonimmobiliare.com



Siamo di fronte alla continua evoluzione del ruolo dell'Arbitro in un calcio che cambia in continuazione, per giunta in un contesto civile in costante metamorfosi: guai a rimanere ancorati a vecchie concezioni, lontani ormai anni luce dallo stato attuale. Oggi sono improponibili, ma pur sempre rispettabili, alcune tecniche arbitrali, ormai superate e non più rispondenti al nuovo modo di interpretare questo delicato e difficile ruolo.

Si è trasformato il giuoco (possiamo ancora definirlo tale?) del calcio e, di conseguenza, anche molte regole: fallo tattico, esultanza, falli da tergo, condotta gravemente sleale, trattenere per la maglia un avversario, effettuazione del calcio di rigore, retropassaggio al portiere, falli di mano, e così via.

E, pertanto, è stata ridisegnata la nuova figura dell'Arbitro, meglio ancora il nuovo modo di interpretare la funzione arbitrale in modo da farla integrare il più possibile con le nuove esigenze che il calcio moderno propone.

Diciamolo francamente, dapprima qualche difficoltà ad allinearsi alle novità, da parte di Arbitri e Osservatori arbitrali, c'è stata, ma, in seguito, la situazione è decisamente migliorata e oggi quasi tutte le varie innovazioni sono state sufficientemente "digerite", anche se ancora qualche corrente minoritaria sembra faticosamente resistere.

Viviamo la società della comunicazione, dove si attribuisce legittimamente grande rilievo ai rapporti interpersonali e, pertanto, bisogna necessariamente instaurare un nuovo rapporto con i calciatori, decisamente più costruttivo, pur sempre, però, nel rispetto dei ruoli. L'accettazione delle nostre decisioni passa anche attraverso la capacità di sapersi rapportare e dal modo di sapersi proporre con spontaneità, con naturalezza, senza alcuna forzatura, riuscendo ad ottenere quella credibilità che costituisce la condizione indispensabile per una buona direzione di gara.

Avere coscienza di sé, delle proprie capacità, della consapevolezza del ruolo, in una parola "autostima", che non significa, si badi bene,

arroganza, né, tanto meno, supponenza, mentre una buona dose di "coraggio" non guasta di certo, anche se non si ravvisa proprio la necessità di "Arbitreri".

Il calcio che cambia ci impone oggi di studiare, e bene, anche le tattiche di gioco, riuscendo così a modulare l'assetto tattico sul terreno in maniera intelligente, proprio in rapporto ai vari movimenti che compiono le squadre: non abbiamo bisogno di grandi maratoneti, ma di Arbitri che sappiano trovarsi al posto giusto nel momento giusto. La preparazione atletica, nel calcio moderno, assume un'importanza ancora maggiore, non fine a se stessa (mirata esclusivamente al superamento dei vari test...), bensì sinonimo di prontezza, freschezza, brillantezza, lucidità anche sul finire della gara.

Non poche resistenze ha dovuto subire l'introduzione del riscaldamento pre-gara, prima di venire accettato: innegabili i suoi riflessi positivi in ordine alla "comunicazione" (è il nostro "biglietto da visita"), alla "prevenzione" (sinonimo di adeguata preparazione alla gara), alla "preparazione atletica" (indispensabile per prepararsi allo sforzo fisico), al "controllo dell'ansia" (mente e corpo impegnati altrove).

L'aspetto tecnico, prima considerato, non a torto, il cardine di una buona prestazione, oggi non rappresenta più l'elemento "principe" - pur se sempre rilevante - bensì subalterno a quello comportamentale e a quello atletico-tattico. In definitiva, la decisione che assumiamo è sì il frutto di capacità tecniche, ma, soprattutto, di forza interiore e di intelligenza a farsi trovare ben posizionato.

E che dire della "smitizzazione" del vantaggio, una volta vincolo assoluto per una prestazione arbitrale positiva? Abbiamo ora fortunatamente superato la ricerca frenetica, a volte ossessiva, di concedere questa norma, per passare ad una molto più perspicace dal punto di vista calcistico. Al limite delle aree di rigore, spesso, ora viene convenientemente ignorata - salvo

casi particolari - anche in considerazione del fatto che circa il 30% delle reti viene realizzata proprio in queste situazioni, con "tiratori scelti" che le squadre preparano adeguatamente.

Ecco perché ora si parla più di adeguare gli interventi all'andamento della gara, piuttosto che di concedere a mani basse il vantaggio.

Qualcuno potrebbe obiettare, peraltro legittimamente, che il calcio moderno ha contribuito in misura determinante a far lievitare - e non di poco - il numero dei provvedimenti disciplinari. In parte è vero, ma occorre precisare che oggi molti cartellini (gialli e rossi) sono il frutto di sostanziali modifiche regolamentari anche se, spesso, se ne fa un uso spropositato.

E chi non ricorda il Direttore di gara, impettito e con tono furente richiamare (il cosiddetto richiamo "solenne" o "cazzatone") a gran voce questo o quel calciatore, minacciando sanzioni che, poi, sistematicamente, non arrivavano mai? Oggi instauriamo un rapporto diverso con i calciatori, di collaborazione, di stima reciproca (quando lo meritano e quando ricorrono le condizioni!) e dobbiamo cercare di mantenere questo atteggiamento in qualsiasi circostanza, senza lasciarci andare a paternali ormai fuori luogo e tempo.

La nostra "presenza viva", in queste situazioni, è essenziale, presenza che deve accompagnarsi ad un contegno che deve sempre elevarsi sopra tutti e tutto, così come è fondamentale la capacità di "caricarsi la gara" sulle spalle, assumendoci sempre le nostre responsabilità, riuscendo anche a comprendere lo sfogo verbale - non offensivo e plateale - fine a se stesso, da parte di qualche calciatore, dovuto per lo più alle tossine della fatica.

Il calcio è cambiato, è vero, e gli Arbitri hanno avuto la capacità e la forza di sapersi adeguare anche in tempi abbastanza brevi; non è stato facile, credetemi, svincolarsi da un'eredità così pesante, ma siamo fieri e orgogliosi di aver avuto la forza e la capacità per riuscirci.



DEBUTTI...

Daniele Palla, 23 anni e da 6 nell'Associazione, laureato in Scienze della comunicazione, domenica 21 Febbraio 2010 corona il sogno a lungo cullato: il debutto nella massima serie regionale, il campionato di "Eccellenza", dirigendo la gara Camaioere – Certaldo. Sfuggitagli d'un soffio lo scorso anno, ha iniziato la corrente stagione sportiva con il piglio giusto e la necessaria determinazione, prefiggendosi di raggiungere questo importantissimo obiettivo. Arbitro esperto, pacato, riflessivo, riesce a trasferire nei calciatori, e anche sugli spalti, quella serenità d'animo che contribuisce in misura determinante al corretto svolgimento della partita. Ora Daniele non deve affatto sentirsi appagato, ma iniziare da subito a trovare nuovi stimoli per raggiungere traguardi sempre più ambiti. Presente alla gara il componente C.R.A. **Mario Marchi** che, a quanto sembra, ha giudicato positivamente la prestazione di Daniele.



Nievole – San Marcello. Messosi in mostra sin dalle prime battute della corrente stagione sportiva, ha saputo guadagnarsi la fiducia dei Dirigenti sezionali per capacità, impegno e serietà di intenti. Purtroppo non più giovanissimo, arriva in leggero ritardo a livello regionale, ma non certo per demerito, avendo bruciato le tappe.

Per la prima volta nella storia del calcio a 5 regionale, due ragazze debuttano insieme in **C-1**: si tratta delle pisane **Veronica Curcio** e **Bruna Vinci** che venerdì 23 Aprile hanno diretto la gara CMC Calcio a 5 Livorno - Atletico 2001.

Veronica Curcio, studentessa universitaria, da dieci anni nell'Associazione, dopo una dignitosa attività come Arbitro di calcio a 11 prima e di Assistente a livello regionale dopo, dallo scorso anno si è cimentata, e con profitto, nel calcio a 5 dove si è messa in mostra sin dalle primissime battute, coronando il sogno di debuttare nella massima categoria regionale.



Bruna Vinci, Arbitro da dieci stagioni sportive, laureata in Chimica e tecnologie farmaceutiche, già Arbitro di calcio a 11 e, soprattutto, Assistente a livello nazionale in Serie "D", anche nel calcio a 5 ha avuto l'opportunità di dimostrare capacità indiscusse tanto da venire impiegata stabilmente in gare con un buon coefficiente di difficoltà. Grinta e determinazione da vendere le sue armi migliori.

Ad assistere alla partita, il Referente regionale arbitrale **Valerio Ierace** e quello sezionale **Antonio Barbati**, cui va il merito di aver saputo seguire personalmente l'attività delle due ragazze e di tutti gli altri Arbitri pisani del calcio a 5, che rappresentano un preciso punto di riferimento in ambito regionale e anche nazionale, dove la Sezione "R. Gianni" vanta una gloriosa tradizione



Antonio Fuggi, 24 anni e da soli due anni Arbitro, studente universitario presso la Facoltà di Fisica, domenica 21 Febbraio 2010 ha debuttato nel campionato di 2^ categoria dirigendo la gara: Pieve a



CON I FIOCCHI



Danilo Ricci, 24 anni e da soli tre Arbitro, compie il doppio salto nella stessa stagione sportiva - cosa riuscita a pochi - e dalla seconda categoria approda in 1^ cat. il 21 Febbraio 2010 (dirige il derby Poggioseano – Feeling Tobbianese, sotto gli occhi del componente C.R.A. Giuseppe Camarlinghi) ed esattamente due mesi dopo in Promozione, il 25 Aprile con la gara: Lamporecchio - Vaianese.

Diplomato in Elettronica, studente universitario al 5° anno di Medicina e Chirurgia,



felicemente sposato con Raja Bouanane, ha condotto una stagione ad altissimi livelli, raggiungendo risultati notevoli che premiano non soltanto le indiscutibili qualità tecniche, ma anche una enorme disponibilità, una consapevolezza del ruolo non comune e una serietà di intenti.

Danilo ha bruciato le tappe e ora si ripromette di continuare la scalata il prossimo anno, visto che ormai nulla gli è precluso. In bocca al lupo.

Il ventiquattrenne **Alfredo Staglianò**, da quattro Arbitro di calcio, studente universitario in Ingegneria civile, domenica 18 Aprile ha debuttato in 1^ categoria, dirigendo la gara Luco - Levane. Grande appassionato di calcio, buon calciatore dal forte temperamento e anche buon Arbitro: dopo un inizio di stagione in sordina, il resto è stato tutto un crescendo con prestazioni di ottima fattura tanto da approdare nella categoria successiva con pieno merito, a dispetto pure di un fastidioso infortunio che ne ha rallentato la corsa.

LA CAPACITÀ DI LETTURA DELLA GARA



di Paolo Braccini



Il giovane arbitro che si affaccia per le prime volte sui campi di gioco ha, necessariamente, una visione parziale di cosa significhi veramente "arbitrare". Ed è bene che chi ne cura la formazione sappia guidarlo nei primi passi con pochi, semplici messaggi, evitando di appesantirlo con indicazioni magari giuste, ma troppo complesse rispetto alle concrete possibilità di recepimento: non è un caso che, a chi si accinge ad affrontare il proprio "battesimo del fuoco", si consigli soprattutto di "correre e fischiare", individuandosi in questi due

elementari concetti il nucleo di base "minimo" di ciò che si chiede ad un arbitro di calcio, nucleo sul quale l'esperienza innesterà via via tutto quel bagaglio di "ferri del mestiere" indispensabile per completare il quadro. Ciò non significa, però, che l'arbitro inesperto debba essere tenuto all'oscuro di quelle che saranno le direttrici lungo le quali la sua attività andrà a svilupparsi. Anzi, al giorno d'oggi, la parola d'ordine che l'A.I.A. si sforza giustamente di trasmettere è quella che non esiste un "arbitraggio da serie A" e un "arbitraggio da Settore Giovanile" e che le linee-guida, pur nel contesto

di un giusto percorso di evoluzione graduale, debbono essere esattamente le stesse, dagli Esordienti alla Champions League. Ecco perché ritengo che diventi sempre più necessario proporre da subito al giovane arbitro alcuni concetti-chiave più evoluti, magari difficili da padroneggiare per chi ha poca esperienza, ma indispensabili come stella polare per orientarsi nella difficile strada che si è iniziato a percorrere. E, fra i pilastri dell'arbitraggio moderno, quello che a mio avviso con maggior forza deve essere instillato nel DNA di un arbitro in crescita è quello che, se



vogliamo, riassume un po' tutti gli elementi strutturali della nostra attività: la capacità di lettura della gara.

Si tratta qui di fare subito un salto di qualità sul piano mentale. Dal mio angolo visuale di osservatore mi rendo conto che per moltissimi ragazzi, anche non proprio di primo pelo, arbitrare bene significa soprattutto "azzeccare" le decisioni. Quante volte sentiamo dire: "Sono stato bravo, ho fischiato due rigori che c'erano", oppure "ho rilevato una condotta violenta", "ho annullato una rete per un giusto fuorigioco".

Ora, qui non si vuole affatto sminuire l'importanza di un arbitraggio preciso ed affidabile, tanto più in un contesto che – volenti o nolenti – ci vede sempre più, anche in categorie minori, sottoposti al vaglio di impietose immagini televisive: adottare decisioni corrette è una dote fondamentale, che pone i presupposti per la credibilità e per l'autorevolezza dell'arbitro.

Quello che voglio dire è che l'affidabilità decisionale è soltanto l'involucro esterno che consente di diventare buoni arbitri: per costruire quello che il compianto Luciano Giunti chiamava l'arbitro "più", l'arbitro brillante, l'arbitro in grado di ambire a traguardi veramente importanti, occorre riempire questo involucro con una sostanza di qualità, che in parte è frutto di doti naturali, ma in parte può e deve essere affinata con l'allenamento.

In definitiva, ciò che distingue l'arbitro di classe è la capacità di essere sempre un passo avanti alle esigenze della gara, di intuire la direzione nella quale il clima agonistico si sta evolvendo, di assumere iniziative idonee a prevenire problemi e ad orientare le dinamiche dell'incontro nella giusta direzione. L'arbitro che, pur facendo tutto quello che il Regolamento gli richiede, si limita ad andare "a rimorchio" della gara, a subirne passivamente l'evoluzione, a chiudere la stalla quando i buoi sono ormai scappati, difficilmente potrà esprimere una vera capacità di controllo e costruirsi un solido ascendente nei confronti dei calciatori.

È evidente che l'obiettivo primario dell'arbitro è quello di conseguire accettazione, che non significa – ovviamente – entusiastica condivisione di ciò che l'arbitro fa (chi subisce un calcio di rigore non salterà dalla gioia) ma quanto meno

il giusto rispetto per il ruolo rivestito da chi è chiamato a prendere decisioni difficili e dimostra comunque di essere all'altezza del compito. Ma sbaglierebbe chi pensasse che questa accettazione si costruisca con atteggiamenti compromissori, con il "volemose bene", con il classico "un colpo al cerchio un colpo alla botte": i calciatori non vogliono un arbitro "di mestiere", ma un arbitro che esprime intelligenza, intuizione, sensibilità ed equanimità. E accettano soltanto chi dimostra, attraverso il proprio operato, di leggere la gara, di capirla e di anticiparne le esigenze: quando si vede un calciatore che non fa a tempo a reclamare e già vede l'arbitro adottare la giusta decisione, si capisce che quel collega è sulla giusta strada per costruire un valido ascendente.



L'arbitro non va in campo per "amministrare" la gara in modo notarile, né per "gestirla" con furbizia da mestierante: va in campo per capire cosa sta succedendo, per anticipare i problemi e per risolverli con coerenza, incisività, sobrietà e disinvoltura, per portare in quella gara tutta la sua personalità, la sua capacità di interagire al meglio con tutte le componenti del gioco. Questo, e non altro, vuol dire "dirigere" una gara.

Ed è difficile dare una "ricetta" per leggere correttamente la gara e dare le giuste risposte, proprio perché l'acquisizione di queste qualità avviene sulla base di doti naturali e della graduale esperienza, attraverso un costante sforzo di evoluzione mentale a caratteriale. Quello che si può delineare è un obiettivo, una tendenza, un traguardo da raggiungere: maturare

la consapevolezza che ogni scelta, ogni azione dell'arbitro, per quanto apparentemente insignificante, ha un impatto sulla scelta successiva e condiziona (in senso positivo o negativo) l'evoluzione della gara nei suoi snodi fondamentali, imponendo una coerenza sul piano interpretativo.

Adottare una soglia del fallo più o meno alta? Variare o no il metro valutativo in considerazione di una particolare evoluzione dinamica della gara? Intensificare o diradare l'opera preventiva? Utilizzare atteggiamenti "soft" o più incisivi nel rapportarsi con i calciatori? Fino a quale limite tollerare le intemperanze dei tesserati ammessi in panchina e come intervenire nei loro confronti? Limitarsi ad un richiamo preventivo o ammonire a fronte di comportamenti che si collocano sulla linea di confine del concetto di "scorrettezza"? La risposta a tutte queste (e a molte altre) domande non è come quella di un quiz, perché non può essere data in astratto e non può essere "buona per tutte le stagioni": presuppone, invece, una intelligente lettura di quella gara e di quel particolare momento della gara, che consenta di stabilire quale fra le due alternative si presenta come la più idonea a risolvere il problema in una prospettiva di evoluzione futura.

Ed è evidente che uno strumento imprescindibile per operare al meglio queste difficili scelte è la conoscenza del gioco del calcio, della quale l'arbitro moderno deve impadronirsi sempre più saldamente: un arbitro che ragiona solo di cartellini gialli e rossi e non capisce gli elementi tecnici e tattici che caratterizzano la partita che sta dirigendo resterà sempre un pesce fuor d'acqua, capace di incidere solo superficialmente.

Alla fin fine, forse una ricetta c'è davvero: siate voi stessi. Ma proprio la consapevolezza che nell'attività arbitrale (forse come in pochissime altre) la nostra personalità emerge in tutte le sue sfaccettature - nel bene e nel male - deve indurci ad interpretare il nostro ruolo ad un livello un po' più evoluto di quanto siamo abituati a pensare e a capire che lavorare sulla nostra crescita è motivata, motivazionale, esperienziale e prepararci al meglio sul piano psicologico – oltre che fisico – è un modo per fare di noi non solo degli uomini migliori (che è la cosa più importante), ma anche degli arbitri migliori.



ARBITRAGGIO E WINDSURF: CHE PASSIONE!

 di Fabio Cordoni

Ciao a tutti , sono **Fabio Cordoni**, Arbitro "effettivo" nonostante il corso sostenuto nel lontano 1984.

Dopo aver militato nella categoria dell'interregionale all'inizio degli anni '90 , sono ora a disposizione dell'organo tecnico regionale per il quale dirigo ogni weekend .

Oggi però non vi parlerò di qualche aspetto che riguarda la mia esperienza di "essere arbitro" , bensì del fatto che , parallelamente alla pratica arbitrale , coltivo un hobby nato proprio negli anni in cui lo sono diventato : il windsurf .Questo sport e' iniziato grazie al fatto di aver ricevuto un'attrezzatura completa in regalo e così , fin da subito , e' stato un qualcosa che mi ha coinvolto moltissimo , al punto di praticarlo poi anche d'inverno , al Calambrone , magari con la tramontana e pochi gradi sopra lo zero .

Dopo alcuni anni di "iniziazione" ho deciso di cambiare "spot" e così ho cominciato a trascorrere l'intero periodo estivo nel Nord della Sardegna , dove ho iniziato anche ad insegnarlo . La mia specialità preferita e' la "long distance" , cioè coprire alla massima velocità possibile un tratto di mare più o meno lungo ...dico così perchè , insieme ad alcuni atleti che partecipavano al campionato italiano , ci allenavamo raggiungendo addirittura la Corsica , per tornare poi in acque "nazionali" .

Le sensazioni che si provano sono davvero indescrivibili : vi risparmio frasi costruite ...ma vi assicuro che volare sull'acqua ad una velocità superiore ai 60 km/h magari circondato dai pesci volanti , in uno scenario da cartolina e' qualcosa che non e' descrivibile a parole .

La passione mi ha portato a viaggiare praticandolo alle Hawaii , in Marocco ed altri luoghi ideali per praticare questo sport , mentre la prossima estate sarà la 5ª consecutiva che trascorrerò alle Isole

Canarie , un arcipelago proprio di fronte al Marocco .

Come tutti i surfisti che si rispettano ho un furgone e quindi il mio viaggio comincia con il guidare da Pisa fino in Portogallo con circa 800 kg di attrezzatura e , dopo aver coperto i 2500 km che li separano , mi imbarco su un ferry dove , dopo 3 giorni di navigazione , arrivo finalmente a destinazione .

A Tenerife , una delle quattro isole più importanti , ho una collaborazione con un ragazzo italiano che si e' trasferito laggiù da molti anni : ha una scuola di windsurf e quindi lo aiuto dando lezioni , aggiustando le



tavole danneggiate ma anche nell'organizzazione di eventi sportivi .

Proprio la scorsa stagione siamo riusciti ad organizzare una pazzia : coprire i 120 km che dividono le isole di Gran Canaria e Tenerife con il windsurf appunto . L'impresa e' stata documentata da tre

televisioni spagnole , dalla stampa ed ha avuto una risonanza anche superiore al previsto . I problemi sono stati moltissimi , sia di carattere logistico (organizzazione dei mezzi , il trasporto delle attrezzature , la richiesta dei permessi , le barche di appoggio , ecc. ecc.) , sia per il fatto che le condizioni meteo erano proibitive (raffiche di vento a quasi 80km/h ed onde di 5 6 metri) .

La traversata e' durata 5 ore ed abbiamo coperto più di 160 km di distanza (in windsurf , a seconda della direzione da tenere bisogna andare a zig zag) , io avevo al braccio un gps portatile e quindi ero il responsabile della rotta da tenere (alcune ore sono state trascorse senza avere punti di riferimento , trovandoci nel bel mezzo dell'oceano)...abbiamo anche avvistato un paio di squali , meno male che laggiù non sono pericolosi , almeno così dicono , visto che ogni tanto sparisce qualcuno !

All'arrivo a Tenerife abbiamo avuto la sorpresa di avere una vera e propria folla tra amici e curiosi , la stampa , la televisione , la Red Bull che sponsorizzava l'evento...e' spassosissima la conferenza stampa ed una intervista che mi hanno fatto e che e' andata in onda sul canale nazionale spagnolo : il mio accento e il modo di esprimermi in quella lingua dev'essere proprio divertente !

Anche alcune riviste specializzate spagnole parlano di questa impresa ed in una in particolare abbiamo un vero e proprio articolo di due pagine...

Intanto stiamo già pensando in grande , infatti per quest'anno abbiamo in mente una pazzia ancora più ambiziosa : riuscire a raggiungere il Marocco partendo appunto dall'arcipelago canario...

...e poi dicono che arbitrare è rischioso.....!

2° TORNEO "MARIO CARDELLI"

LA SEZIONE DI CARRARA ORGANIZZA LA SECONDA EDIZIONE DEL TORNEO AMICHEVOLE DI CALCIO DENOMINATO "MARIO CARDELLI", PER IL GIORNO 27 GIUGNO. PARTECIPANO AL TORNEO LE SEZIONI DI CARRARA, PISA, LUCCA, SIENA, SAVONA, GENOVA, PARMA E FERRARA.

- GIRONE A: CARRARA, LUCCA, FERRARA, SAVONA
- GIRONE B: PARMA, SIENA, GENOVA, PISA

	GIRONE A (STADIO COVETTA) CARRARA		GIRONE B (STADIO ROMAGNANO) MASSA	
ORE 09.30	CARRARA	LUCCA	PISA	PARMA
ORE 10.00	SAVONA	FERRARA	SIENA	GENOVA
ORE 10.30	FERRARA	CARRARA	GENOVA	PISA
ORE 11.00	LUCCA	SAVONA	PARMA	SIENA
ORE 11.30	CARRARA	SAVONA	PISA	SIENA
ORE 12.00	FERRARA	LUCCA	GENOVA	PARMA

AL POMERIGGIO LE FINALI SARANNO EFFETTUATE SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ:

- ORE 16.00: FINALE 7/8° POSTO TRA 4A CLASSIFICATA GIR.A VS 4A CLASSIFICATA GIR.B
- ORE 16.50: FINALE 5/6° POSTO TRA 3A CLASSIFICATA GIR.A VS.3A CLASSIFICATA GIR.B
- ORE 17.40: FINALE 3/4° POSTO TRA 2A CLASSIFICATA GIR.A VS 2A CLASSIFICATA GIR.B
- ORE 18.30: FINALE 1/2° POSTO TRA 1A CLASSIFICATA GIR.A VS 1A CLASSIFICATA GIR.B



Ho incontrato **Vincenzo Marino**, Arbitro Benemerito della Sezione di Marsala, insegnante delle scuole superiori, laureato in Fisica a Pisa nel 1975.

Il corso Arbitri lo ha fatto a Pisa nel 1969 sostenendo gli esami in data 13 Dicembre: abitava in via San Martino, a pochi passi dalla Sezione "R. Gianni".

Presidente era un giovane quarantenne, Ivo Pucciarelli.

A Pisa, Vincenzo Marino ha vissuto sei anni che definisce fondamentali e indimenticabili.

Gli amici, i colleghi, la Sezione e, soprattutto, la grande famiglia degli Arbitri pisani che lo hanno fatto sentire a casa sua.

Conseguita la laurea, decise di tornare al suo paese, Petrosino: lo aspettava Ida, divenuta poi sua moglie.

Oggi è nonno, ma è sempre la stessa persona, faccia sorridente, sguardo intelligente. Persona umile e generosa. Ancora innamorato di Pisa. Non ha perso l'appetito e..... si vede!

A Marsala ci siamo regalati due serate indimenticabili in

compagnia di Ida e Lorena (mia moglie).

Abbiamo parlato di Pisa e degli Arbitri pisani, dei giovani e dei meno giovani e anche di coloro che, purtroppo, non ci sono più.

Non poteva mancare la visita alla Sezione di Marsala dove Vincenzo è Presidente del Collegio dei Revisori Sezionale.

A Marsala si parla spesso della Sezione di Pisa che è di casa, del nostro Presidente Michele D'Alascio, della partecipazione

al Torneo "Ivo Pucciarelli" con la coppa fair play in bella mostra; ma, soprattutto, della comunità di arbitri marsalesi che continua a trovare nella Sezione di Pisa una grande famiglia!

Grazie, Michele, per avermi aiutato a rintracciare Vincenzo che vi saluta tutti con grande affetto.

Grazie, Vincenzo per avermi regalato due serate indimenticabili.

Ti aspettiamo a Pisa!



FANTACALCIO SEZIONALE

 di *Francesco Roberto*

Si è conclusa a Maggio la 9° edizione del Fantacalcio sezionale, un torneo che di anno in anno diventa sempre più avvincente. Anche in questa stagione, oltre alla "storica" Fanta Lega di Serie A, si è disputato un campionato "minore": la Lega Pro, che è stata vinta dai **LES CAXXONES** di **Matteo Trapani**, seguiti a ruota dalla società di **Gabriele De Blasio (S.S.C. NAPOLI 1926)**. Il prossimo anno, le due squadre vincitrici della Fanta Serie C si ritroveranno nel campionato di Fanta Serie B, quest'anno non disputato per problemi organizzativi. Per quanto riguarda la "massima serie", dopo un lungo testa a testa, risolto

soltanto all'ultima giornata, abbiamo visto trionfare **TI DO UNA TESTATA** di **Gennaro D'Archi**, al secondo posto si piazzava **ORONZO CANA'** di **Stefano Liberti** e **Fabrizio Ferri**, mentre, **Francesco Roberto** con la neopromossa **MASTICAZZI** riusciva a salire sull'ultimo gradino del podio. Stagione assolutamente sotto tono per i campioni uscenti, gli **SPORTING HURTADO** di **Ciro D'Elia**, che sono riusciti a salvarsi dopo aver giocato lo spareggio contro i **DEPORTIVO RIONEGRO** di **Daniele Palla** e **Alberto Catastini**, retrocessi in Fanta Serie B al pari di **Andrea Arturi** con i suoi **BLACK SHEEPS**. Oltre ai vari

Fanta Campionati, anche in questa stagione è stata disputata la Fanta Coppa di Lega, che quest'anno ha presentato il nuovo format in pieno stile Champions League.

La competizione, come da tradizione, ha visto al via tutte le squadre partecipanti al Fantacalcio sezionale, sia di Serie A che di Serie C, ed è stata vinta da Stefano Liberti e Fabrizio Ferri con la loro **ORONZO CANA'**, che conferma così il titolo di squadra più vincente della storia del Fantacalcio sezionale. Non ci resta che aspettare con trepidazione l'inizio dei campionati 2010/2011, quelli del decennale FANTACALCIO

ASSEMBLEA SEZIONALE ORDINARIA

Lunedì 24 Maggio 2010, presso l'auditorium del complesso scolastico "C. Marchesi", si è svolta l'**Assemblea sezionale ordinaria**, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 20 e 21 del Regolamento dell'A.I.A., con il seguente ordine del giorno:

- *approvazione della relazione organizzativa e finanziaria predisposta dal C.D.S.;*
- *esposizione della relazione del Collegio dei Revisori Sezionale;*
- *elezione di due membri del Collegio dei Revisori Sezionale per il biennio 2010/2012;*
- *istituzione Premio "Evelyn Borelli".*

La verifica della presenza di Associati aventi diritto al voto da parte del Presidente uscente del Collegio dei Revisori ha fornito il seguente dato:

- *aventi diritto al voto n° 200*
- *presenti: n° 92*
- *deleghe: n° 52*
- *votanti: n° 144*
- *assenti: n° 56*

Successivamente, si è proceduto ad eleggere l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, risultato così composto:

- **Presidente: Paolo Redini**

- **V. Presidente: Matteo Fontani**
- **Segretario: Roberto Mattu**
- **Scrutatori: Francesco Corcione e Gino Licursi.**

Dopo l'approvazione all'unanimità dell'istituzione del premio "Evelyn Borelli", il Presidente di Sezione a.b. Michele D'Alascio ha esposto la relazione tecnica, associativa e amministrativa relativa al biennio 2008/2010, cui è seguito l'intervento del Presidente dei Revisori Sezionali **a.e.s. Riccardo Corti** che ha relazionato sull'andamento amministrativo e contabile del biennio. Al termine, si è proceduto alla votazione della relazione del Presidente di Sezione, per alzata di mano palese, che è stata approvata con l'unica astensione del Presidente stesso.

Successivamente, esaurite le operazioni di voto e di scrutinio, il Presidente dell'Assemblea ha proclamato eletti a componenti il Collegio dei Revisori Sezionale i due Associati che hanno riportato il maggior numero di voti validi: **a.e.s. Riccardo Corti** e **a.e. Salvatore Giannini**.

Esito della votazione:

- Riccardo Corti: 92
- Salvatore Giannini: 68
- G. Battista Marranchelli: 45
- Andrea Arturi: 38
- Silvio Anzalone: 9
- Giovanni Ventruti: 5
- Carlo Antinarella: 2
- Vincenzo Mongelli: 2
- Michele D'Alascio: 1
- Antonio Fuggi: 1
- Domenicantonio Natale: 1
- Carlo Pampana: 1
- Giancarlo Redini: 1
- Paolo Redini: 1
- Schede bianche: 6
- Schede nulle: 0.



Infine, il Presidente dell'Assemblea, dopo aver chiesto agli aventi diritto al voto se intendevano verbalizzare eventuali riserve motivate di reclamo o consegnare riserve motivate scritte e non avendo ricevuto alcuna risposta, alle ore 23.20 ha dichiarato chiusa l'Assemblea.

BIENNIO 2008-2009

INTROITI

	2008	2009
Contributi di gestione	€ 17.368,00	15.801,00
Quote associative	€ 12.390,00	12.990,00
Contributi LND prontoAIA	€ 704,00	920,00
Interessi attivi bancari	€ 246,57	167,13
Rimborso depositi cauzionali	€	50,00
TOTALE ENTRATE	€ 30.708,57	29.928,13

IMPIEGHI

	2008	2009
Contributi a terzi	€	30,00
Spese di funzionamento	€ 19.734,73	18.837,44
Acquisto beni mobili	€ 442,40	982,92
Spese di rappresentanza	€ 1.626,76	2.698,43
Spese per corsi di formazione	€ 80,00	560,00
Riunioni presidenti	€ 275,40	209,70
Commissioni bancarie	€ 60,45	128,34
Spese attività associativa	€ 459,00	2.515,30
Spese varie di gestione	€ 4.335,30	3.281,60
Raduni Arbitri pre-campionato	€	45,00
Depositi cauzionali	€ 100,00	
TOTALE USCITE	€ 27.114,04	29.288,73

Utile esercizio € 3.594,53 639,40



2^o MEMORIAL "MARIO VUAT"

A Il fine di ricordare ancora una volta la figura di **Mario Vuat**, collega che ha lasciato un vuoto incolmabile tra i propri cari e nella nostra Sezione, si è svolto il 2° Memorial di calcio a 5 intitolato al Suo nome, riservato esclusivamente agli Associati pisani, domenica 23 Maggio p.v., dalle ore 15.00 alle ore 19.00, presso il Centro Sportivo "ZARA" di Coltano (Pisa).

Larga l'adesione da parte degli Associati che sono stati suddivisi, attraverso sorteggio, in due gironi di tre squadre ciascuno: Domenica 23 Maggio p.v., dalle ore 15.00 alle ore 19.00, presso il Centro Sportivo "ZARA" di Coltano (Pisa) si terrà il 2° Torneo "M. Vuat".

Le squadre partecipanti, dopo un sorteggio effettuato in Sezione, sono così composte:

SQUADRA A

Basta
Annunciata
Stoico
Trapani
De Sanctis
D'Archi
Sergi
Carta

SQUADRA B

Chericoni
Schiavano
Bertini A.
Sorgiovanni
Covassin
Cioce
Fontani
Carmignani

SQUADRA C

Sisia,
Lotta,
Tramonte
Giusti F.
Chiantini
Roccasalvo
Liberti
Rastelli

SQUADRA D

Pampana
Lazzeroni
Turi
De Rosa
Di Pace
Romano

SQUADRA E

Mesoraca
Partigiani
Giua
Donzello
Ciurli
Genna
Mattu
Staglianò

SQUADRA F

Pinna
Gasparri
Cheli
D'Elia
Rizzello



SQUADRA A



SQUADRA B



SQUADRA C



SQUADRA D



SQUADRA E



SQUADRA F



16



GIRONE ELIMINATORIO

Squadra E - Squadra A	3 - 1
Squadra F - Squadra D	3 - 1
Squadra F - Squadra C	0 - 1
Squadra B - Squadra A	0 - 2
Squadra C - Squadra D	3 - 2
Squadra E - Squadra B	1 - 2

SEMIFINALI

Squadra F - Squadra E	2 - 6
Squadra C - Squadra A	6 - 2

FINALE

Squadra E - Squadra C	4 - 1 (d.c.r.)
-----------------------	-------------------

Cronaca della finale

Risultato in bilico sino al termine: squadra "C" in vantaggio con un goal di Roccasalvo, ma Genna della squadra "E" agguanta il pari. Nulla di fatto sino al termine

e, nella lotteria dei calci di rigore, ha la meglio la squadra "E" che, grazie alle strepitose (sic.!) parate dell'insuperabile portiere Mesoraca, si aggiudica la II Edizione del Memorial "Mario Vuat".

Al termine, premiazione per tutti i partecipanti (un simpatico porta chiavi in ricordo della manifestazione) e targa della Sezione alla Famiglia di Mario con la dicitura: "La sua ricchezza di spirito non ci abbandonerà mai".

Un plauso a tutti i calciatori che hanno tenuto un c o m p o r t a m e n t o irreprensibile per tutta la durata della manifestazione e agli Arbitri delle gare che, sotto la sapiente regia di **Andrea Arturi**, hanno

assicurato il regolare svolgimento delle stesse.

La serata si è conclusa al Ristorante del centro sportivo, come nelle migliori tradizioni di questa Sezione.

L'appuntamento è fissato alla III Edizione del Memorial "Mario Vuat", in programma nel 2012.



ARBITRI IN ACQUA

Giovedì 27 Maggio si è conclusa l'iniziativa della piscina che ha visto i nostri colleghi impegnati alla Piscina comunale tutti i giovedì sera, sotto la sapiente, paziente e, soprattutto, "disinteressata" guida dell'istruttore di nuoto della F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto) la Sig.na **Elena De Filippi**.

E per festeggiare l'avvenimento (proprio come l'ultimo giorno di scuola.....) tutti in Pizzeria a fare baldoria e a stilare il programma per il prossimo anno. Ennesima iniziativa della Sezione per venire incontro alle molteplici richieste da parte degli Associati.



RADUNO O.T.R. DI FINE STAGIONE

Sabato 29 Maggio si è svolto, presso la Sezione di Prato, il Raduno di fine stagione, riservato ad Arbitri, Assistenti e Osservatori O.T.R. (21 in tutto) che occupano i primi posti nelle rispettive graduatorie regionali. Tra questi, ovviamente, soprattutto quei colleghi che, al termine della corrente stagione sportiva, saranno promossi agli Organi Tecnici Nazionali oltre a quelli che, pur non ottenendo questo sospirato passaggio, l'hanno soltanto sfiorato.

Tre i pisani invitati: l'Arbitro **Arcangelo Vingo**, l'Assistente **Francesco Corcione** e l'Osservatore **Daniele Scarsella**. Di rilievo la performance atletica di Vingo che, nello yo-yo test è risultato il migliore in senso assoluto tra gli Arbitri, e di tutto rispetto quella di Francesco Corcione tra gli Assistenti, complimentato dallo stesso C.R.A. **Ciro Camerota** davanti a tutti i colleghi.

Se sono rose fioriranno.....



MACERATA E PISA ANCORA INSIEME di Francesco Roberto

Le Sezioni di Macerata e di Pisa ancora insieme, con rinnovato entusiasmo: dal 31 Maggio al 2 Giugno una Delegazione della nostra Sezione, con in testa il Presidente Michele D'Alascio accompagnato dai fidi Consiglieri **Michele Chericoni** e **Maurizio Sisia**, insieme ad altri Associati e familiari, ha ricambiato la visita che i colleghi maceratesi avevano effettuato a Pisa lo scorso anno in occasione della VI Edizione del Torneo "Ivo Pucciarelli". Quartier generale fissato presso il confortevole e accogliente Hotel Ristorante "Il Caminetto" a Porto San Giorgio, struttura a quattro stelle che ha praticato condizioni particolarmente vantaggiose per noi tutti (il titolare, manco a dirlo, è un collega: l'amico **Roberto Bagalini** della Sezione di Fermo, Arbitro a disposizione della C.A.N. - Pro..... in odor di passaggio alla C.A.N. "B"), dove, tra l'altro, abbiamo potuto gustare la cucina con i piatti tipici marchigiani, esaltando in particolar modo le specialità marinare.

Semplicemente squisito il Presidente della Sezione di Macerata **Pierluigi Staffolani**, amico di lunga data del nostro Presidente, che è stato sempre al nostro fianco per tutta la durata dell'iniziativa. Esemplare! Partenza in auto in perfetto orario alle ore 07.00 di lunedì 31 Maggio con destinazione Porto San Giorgio (FM). Dopo il pranzo, grazie al prezioso apporto del collega

Livio Silvestrini di Macerata (O.A. alla C.A.N. - Pro) visita ai numerosi outlet della zona con le marche più prestigiose a livello internazionale nel campo della pelletteria (niente pubblicità, per favore...). In serata cena in albergo e a seguire accanite sfide ... alle carte!



Martedì mattina partenza per **Loreto** con visita al Santuario della Santa Casa - meta di pellegrini provenienti da tutto il mondo - edificata sul finire dell'anno 1400 sul luogo dove (secondo la leggenda) sarebbe stata miracolosamente traslata e deposta dagli angeli la casa

della Vergine nel 1294. Successivamente, ci siamo spostati a Montefano (MC), presso l'Azienda Agraria dei Conti degli Azzoni, dove sono stati eseguiti importanti investimenti in campagna nell'ottica di rinnovo di vecchi impianti viticoli ed in cantina con l'intento di preservare, durante la vinificazione, la qualità e gli aromi delle uve. Qui, la Sezione di Macerata ha organizzato una ricca degustazione di vini pregiati e la visita guidata alle cantine, donando a tutti gli ospiti pisani una confezione di vini. Nel pomeriggio, non poteva mancare l'appuntamento con la casa natale di Giacomo Leopardi a Recanati, e con la preziosa biblioteca-museo, dove si formarono l'immensa cultura e il genio di uno dei poeti e scrittori più amati nel mondo e perciò meta di numerosissimi visitatori. E dopo una giornata particolarmente intensa e faticosa, la sosta sulla bellissima spiaggia di fronte all'Hotel è stata molto apprezzata.... ed è servita per prepararsi



adeguatamente alla cena ufficiale insieme al Consiglio Direttivo Sezionale di Macerata. Al termine, brevissimi gli interventi dei Presidenti Staffolani e D'Alascio e scambio dei tradizionali omaggi tra le due Delegazioni.

Mercoledì 2 Giugno destinazione Urbino con visita alla città e allo splendido Palazzo ducale, voluto da Federico da Montefeltro nel XV secolo, che si avvale di artisti e architetti all'avanguardia come Piero della Francesca e Leon Battista Alberti. Abbiamo potuto ammirare la grandiosa raffinatezza dei vari appartamenti e dei saloni e le strepitose collezioni di dipinti, come la "Flagellazione" dello stesso Piero della Francesca e "La Muta" di Raffaello.

Dopo un lauto pranzo, partenza per Pisa dove siamo arrivati alle ore 21.30, un po' stanchi ma

molto soddisfatti per aver trascorso tre giorni che ricorderemo a lungo.



I NUMERI DELLA GITA...

11 - i mitici partecipanti

301 - 302 - 303 - il numero delle nostre camere al terzo piano dell'Hotel "Il Caminetto"

73 bis - la strada "panoramica" percorsa al ritorno interrotta da "frana" (bis forse perché percorsa due volte?)

69 - canale televisivo di "grande cultura" con documentari ininterrottamente trasmessi

365 - le stanze del Palazzo Ducale di Urbino visitate da noi tutti con "cura" e particolare attenzione!!!

1 - il nostro Presidente, attento, vigile e sempre presente!!!

19 - 21 - il punteggio di Maurizio e Michele alla fine della briscola a 5

+16 - i punti del cappotto realizzato da Maristella e Carlotta durante la partita di briscola a 5

9 - euro al litro la birra in caraffa della Trattoria Il Campero (cianno proprio fregato!)

25 - minuti di attesa di Anna, turista "per caso" ma devota alla Madonna di Loreto!!! (chissà quale grazia doveva chiedere????!!!)

485 - metri di altitudine di Urbino
1,50 - euriii costo di una lattina di Coca Light scaduta (sono riusciti ad affibbiarcela...!!!!)

1.08.2009 - data della lattina suddetta!!!

2 - le bottiglie omaggiate dall'Azienda Degli Azzoni (ma molti i



di Maristella Sisía

bicchieri degustati ...!!!!)

0 - gli acquisti da PRADA Outlet! E i bagni nell'Adriatico!!!

4 - gli aperitivi "offerta" da Marzio dopo la sconfitta a briscola e tresette!!!

1599 - foto scattate da Francesco Roberto detto Giuseppe (diceva lui) per il trillo (quante ne vedremo pubblicate??????)

Infinito il numero delle «eeeeeeeeeeee» del saluto del "nostro caro Gennaro" gridato a squarcia gola dall'auto in corsa

«ohh merdeeeeeeeeeeeeeeeeeee!»



CENA DEI PROMOSSI

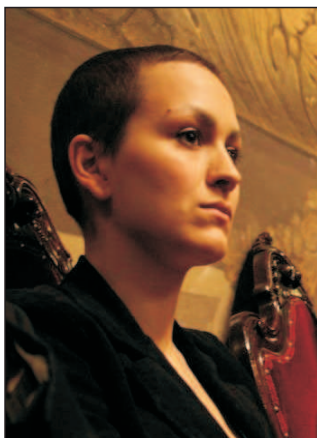
Con i debiti scongiurati, siamo comunque consapevoli che, in considerazione degli oggettivi risultati conseguiti da alcuni colleghi, al termine di questa stagione sportiva registreremo più di una promozione nelle **categorie nazionali**.

Pertanto, stiamo già allestendo la «cena dei promossi» che si terrà **Venerdì 16 Luglio** p.v. presso il **Retone «Falciani»** Viale G. D'Annunzio 108/a. Sarà nostra cura informare tempestivamente tutti i colleghi sul programma completo della

manifestazione, auspicando sin d'ora la più larga partecipazione.



SERATA DI GALA: PREMI SEZIONALI



Premio "Evelyn Borelli"
Assegnato ad una collega toscana che si sia particolarmente distinta, oltre che per capacità tecniche, soprattutto per il particolare attaccamento dimostrato nei confronti della propria Sezione e dell'intera classe arbitrale.

Arbitro dal 6 Dicembre 2005, nella Sua breve ma intensa permanenza ha saputo conquistarsi ugualmente uno spazio importante, per le Sue non comuni doti umane di elevato spessore.



Premio "Omero Casula"
Assegnato all'Arbitro Effettivo che si è distinto, nel corso della sua lunga e qualificata attività, per capacità tecniche e attaccamento alla vita associativa sezionale.

Assiduo frequentatore della Sezione, rigore morale non comune, personaggio umile ma unico.

Tenente dei Paracadutisti, per il 2 Luglio 1988 durante un'esercitazione.



Premio "Pietro Helzel"
Assegnato all'Assistente dell'Arbitro che si è distinto nelle ultime stagioni sportive nell'attività tecnica, contribuendo alla valorizzazione della Sezione verso la quale ha espresso particolare dedizione.

Grande conoscitore dei Regolamenti, Istruttore ai corsi per Arbitro, ha diretto fino in Serie "C". Presidente del Comitato provinciale della F.I.G.C. Medaglia di bronzo al merito sportivo e Medaglia d'oro della F.I.G.C. Premio nazionale C.A.S.P. 1964. Scomparso a soli 58 anni nel Gennaio 1990.



Premio "Antonio Ibelli"
Assegnato all'Arbitro Effettivo che ha evidenziato, nei primi anni di attività, particolari doti tecniche e morali, dimostrando attaccamento alla classe arbitrale e alla vita associativa sezionale.

Giovane e promettente Arbitro, il 1° Giugno '72 mentre si recava a festeggiare il 50° Anniversario di fondazione della Sezione, subì un grave incidente automobilistico sul viale G. D'Annunzio e, dopo circa un mese, ci lasciò.



Premio "Renzo Massai"
Assegnato all'Arbitro Effettivo che si è distinto nelle ultime stagioni sportive nell'attività tecnica, contribuendo alla valorizzazione della Sezione verso al quale ha espresso particolare dedizione.

Diventa Arbitro nel lontano 1936 ed ancora oggi è il più grande Arbitro pisano di sempre. Internazionale, gli vengono affidate le partite più importanti e delicate del tempo, sia in Italia che all'estero. Premio "G. Mauro" 1953/54.



Premio "Ivo Pucciarelli"
Assegnato all'Arbitro Benemerito o Fuori Quadro che si è maggiormente distinto nell'attività tecnica di Osservatore dell'Arbitro dimostrando, altresì, particolare attaccamento alla Sezione.

Presidente di Sezione da Luglio 1963 a Giugno 1977, Osservatore alla C.A.N., Presidente C.R.A., Premi nazionali "G. Agostini" 1974/75 e "F. Mattea" 1876/77. Per tutti noi l'inarriocabile "Presidentissimo".



Premio "Tito Rugani":
Assegnato all'Arbitro Effettivo che ha espresso particolari doti tecniche, distinguendosi tra i giovani Arbitri per impegno e attaccamento alla classe arbitrale. Indimenticabile.

Delegato Tecnico per lunghi anni, il suo studio fotografico in Corso Italia divenne il luogo di ritrovo e il simbolo per tutti gli Arbitri pisani.



Premio "Mario Vuat"
Assegnato al Componente il Comitato Regionale A.I.A. per essersi distinto nell'espletamento dell'incarico nel corso della stagione sportiva. Arbitro dal 1° Marzo 1953.

Segretario, Sindaco Revisore e Consigliere. Osservatore alla C.A.N. per sette anni. Componente C.R.A. Onnipresente nelle iniziative sezionali, prodigo di consigli e suggerimenti per i giovani Arbitri. Ci lascia il 30 Novembre 2007

i numeri de *Il Trillo* sono consultabili
sul nostro sito www.aiapisa.it

